

Frattanto la regina aveva abbandonato Innsbruck, dopo un soggiorno di otto giorni, per recarsi, per la via di Trento e Mantova a Ferrara. Come in tutto il mondo cattolico, così anche in Italia la gioia per la sua conversione fu infinitamente grande. Le accoglienze divennero quasi ovunque così festose che il viaggio assomigliò ad un trionfo.<sup>1</sup> Quando Cristina il 21 novembre toccò il territorio dello Stato pontificio, due arcivescovi come nunzi papali e due alti prelati le diedero solennemente il benvenuto. Il papa assunse a proprio carico le spese dell'ulteriore viaggio e delle festose accoglienze in Bologna, Rimini, Pesaro, Ancona, Loreto, Macerata, Foligno e Assisi. Tutto quello che per onorare la regina era possibile di fare: archi trionfali, banchetti, tornei, fuochi artificiali, allocuzioni solenni, venne fatto. Inoltre le festività religiose diedero espressione all'importanza religiosa del suo passo.<sup>2</sup> In Loreto Cristina offrì alla Madre di Dio scettro e corona d'oro massiccio, adorni di molti brillanti e rubini. Da Assisi, ove venerò la tomba di san Francesco, si recò per Caprarola a Bracciano, ove il castellano Paolo Giordano II Orsini, il quale già prima aveva scambiato con lei poesie e lettere, la ospitò per un intero giorno, magnificamente.<sup>3</sup>

Frattanto a Roma tutto era stato preparato per un ricevimento, quanto più possibile grandioso, della nordica regina.<sup>4</sup> Presso la villa Olgiati, a 9 miglia da Roma, il 19 dicembre le diedero il benvenuto a nome del papa<sup>5</sup> i cardinali Giancarlo

<sup>1</sup> Vedi oltre PALLAVICINO I 368 s., MARCHESI, *Il passaggio d. regina Cristina per li stati Veneti*, negli *Atti dell'Accademia Udinese* II (1890-93).

<sup>2</sup> Cfr. FESTINI, *I trionfi della magnificenza Pontificia celebrati per lo passaggio... della regina di Svezia*, Roma 1656; *Relatione del viaggio della regina di Svezia per lo stato eccl.*, Roma 1656; BERCHET III 186; GROTTANELLI 37 s.; GUALDO 110 ss.; GIORDANI, *Mem. patrio.*, Bologna 1839; MALAGOLA, *Cristina di Svezia in Bologna*, 1881; RICCI, *Vita barocca*, Roma 1912, 20 ss.; CLARRETTA 363 ss.; SOMMI-PICENARDI, *Di Cristina di Svezia*, Pisa 1889; E. GADDI, *Cristina di Svezia in Forlì nella Riv. d'Italia* 1905; G. BENADUCCI, *La regina Cristina di Svezia in Tolentino*, Tol. 1895 (pubbl. per nozze). — Regina 1109 contiene \* Applausi poetici composti dagl'Accademici di Fano alla regina Cristina di Svezia (Biblioteca Vaticana). Un \*Libro delle spese fatte nell'alloggio della regina di Svezia per lo stato eccl. nell'Archivio di Stato in Roma. Vedi anche *Bull.* XVI 88. La soddisfazione di Alessandro VII per gli onori tributati a Cristina in Bologna viene attestata dall'ambasciatore Ranucci nella sua \*Relazione del 4 dicembre 1655, Archivio di Stato in Bologna.

<sup>3</sup> Vedi BILDT nell'*Arch. Stor. Rom.* XXIX 8 ss., 32.

<sup>4</sup> Vedila \*Relazione di Tommaso Suidoni del 13 novembre 1655 (cfr. inoltre \* quella del 6 dicembre 1655) Archivio di Stato in Modena. Cfr. anche l'*Avviso* del 18 dicembre 1655, Archivio segreto pontificio. Dalla \*Relazione di Riccardi del 6 novembre 1655 risulta che Alessandro VII proibì all'Olimpia Maidalchini di venire a Roma, per il tempo che vi soggiornava Cristina. Archivio di Stato in Firenze.

<sup>5</sup> Cfr. *Bull.* XVI 97.